



# «Edilizia, adesso il Durc della Sicurezza»

Proposta di Spinelli (Feneal Uil) ad Ance Aies: «Formazione requisito per la regolarità delle imprese»



Un cantiere edile

Un appello diretto che chiama sindacato e imprese a un impegno comune sul fronte della sicurezza nei cantieri. Arriva da **Patrizia Spinelli**, coordinatrice Uil Salerno e segretario generale Fenealuil, che chiama in causa il presidente di Ance Aies Salerno, **Fabio Napoli**, per costruire insieme una proposta destinata a incidere sul futuro del settore delle costruzioni. «Rivolgo un invito al presidente di Ance Aies Salerno affinché imprese e organizzazioni sindacali uniscano le forze su una proposta che può rappresentare una svolta per il settore delle costruzioni», evidenzia

Spinelli, illustrando l'idea di un Durc della Sicurezza che renda la formazione dei lavoratori requisito essenziale per la regolarità delle imprese e per il pagamento degli stati di avanzamento lavori. La sindacalista tiene a sottolineare la natura non divisiva della proposta che «non è contro le imprese, ma a favore di quelle che ogni giorno investono nella legalità, nella qualità del lavoro e nella tutela delle persone». Il riferimento è al contesto emerso dai recenti controlli nel territorio salernitano, con la sospensione di sette cantieri da parte dell'Ispettorato del lavoro e delle for-

ze dell'ordine. Per Spinelli, i dati confermano che «il problema non è la mancanza di norme, ma la loro effettiva applicazione. La formazione - spiega la sindacalista - non può essere considerata un semplice attestato da esibire durante un controllo. È il primo presidio di sicurezza». Un principio, quest'ultimo, che vale anche in termini di prevenzione concreta nei cantieri. Perciò, richiamando l'esperienza del Contratto integrativo provinciale dell'edilizia e del sistema di premialità economica legato alla formazione, la sindacalista ammette i limiti di un approccio

basato solo sugli incentivi: servirebbe passare «da un sistema fondato sulla sola incentivazione a uno fondato sulla verifica concreta del rispetto degli obblighi», sul modello già sperimentato con il Durc di congruità. «Questa proposta non vuole aumentare la burocrazia ma qualificare il mercato» chiarisce Spinelli, ribadendo l'invito al presidente Napoli a fare della sicurezza «una battaglia comune» perché «non è un costo ma è il primo investimento che un'impresa fa sulle proprie persone e sul proprio futuro».

(g.d.s.)

La lettera - Un invito al presidente di Ance Aies Salerno, Napoli, affinché imprese e organizzazioni sindacali uniscano le forze

# “Facciamo del Durg della Sicurezza una battaglia comune”

## Formazione lavoratori diventi requisito necessario

di Patrizia Spinelli\*

Rivolgo un invito al presidente di Ance Aies Salerno, Fabio Napoli, affinché imprese e organizzazioni sindacali uniscano le forze su una proposta che può rappresentare una svolta per il settore delle costruzioni: l'istituzione di un DURC della Sicurezza, che renda la formazione dei lavoratori un requisito essenziale per la regolarità delle imprese e per il pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori. È una proposta che non divide, ma unisce. Non è contro le imprese, ma a favore di quelle che ogni giorno investono nella legalità, nella qualità del lavoro e nella tutela delle persone. Sono proprio queste aziende che oggi subiscono la concorrenza sleale di chi continua a comprimere i costi, risparmiando sulla formazione e sulla sicurezza. Le recenti attività ispettive dell'Ispettorato del Lavoro e delle Forze dell'Ordine nella provincia di Salerno, culminate con la sospensione di sette cantieri, si aggiungono ai numerosi controlli effettuati negli ultimi mesi su altri cantieri del territorio. Le violazioni accertate confermano che il problema non è la mancanza di norme, ma la loro effettiva applicazione. Tra le irregolarità riscontrate continua a emergere la mancata formazione dei lavoratori,

proprio mentre il D. Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro l'obbligo di garantire una formazione adeguata prima dell'inizio dell'attività lavorativa. La formazione non può essere considerata un semplice attestato da esibire durante un controllo. È il primo presidio di sicurezza. Vale un principio che dovrebbe guidare ogni scelta: chi conosce il pericolo è nelle condizioni di evitarlo. Un lavoratore formato riconosce i rischi, utilizza correttamente i dispositivi di protezione e contribuisce a rendere più sicuro l'intero cantiere. Anche sul nostro territorio si è cercato di favorire la formazione attraverso il Contratto Integrativo Provinciale dell'edilizia, introducendo un sistema di premialità economica per le imprese che svolgevano i percorsi formativi tramite gli enti bilaterali. È stata una scelta importante, ma l'esperienza ci dice che gli incentivi, da soli, non bastano. Se ancora oggi i controlli continuano a rilevare lavoratori privi della formazione obbligatoria, significa che è necessario passare da un sistema fondato sulla sola incentivazione a uno fondato sulla verifica concreta del rispetto degli obblighi. L'esperienza del DURC e del DURC di congruità dimostra che quando il rispetto delle regole diventa una condizione per ottenere i pagamenti, il si-

stema cambia. Il DURC di congruità ha rappresentato uno strumento efficace per contrastare il lavoro grigio e qualificare il mercato delle costruzioni. Oggi è arrivato il momento di compiere lo stesso passo per la sicurezza. La proposta è quella di istituire un DURC della Sicurezza, da verificare obbligatoriamente prima del pagamento di ogni Stato di Avanzamento Lavori e del saldo finale. Nessuna stazione appaltante dovrebbe liquidare un pagamento se l'impresa non dimostra di aver adempiuto agli obblighi formativi previsti dalla legge. Non significa introdurre nuovi adempimenti burocratici. Significa utilizzare gli strumenti che già esistono. Il settore dispone già della Banca Dati della Formazione delle Costruzioni (Bdfc) del sistema Formedil e, dal 1° gennaio 2026, del Fascicolo Elettronico del Lavoratore, che raccoglie il percorso formativo e le competenze di ogni lavoratore. Occorre integrare questi strumenti con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'INAIL, le Casse Edili e il sistema della patente a crediti, creando un'unica piattaforma interoperabile. Ogni corso di formazione dovrebbe essere comunicato preventivamente all'Ispettorato, indicando ente formatore, docente, sede, calendario e lavoratori parte-



Patrizia Spinelli

cipanti. Al termine del corso, la formazione dovrebbe essere registrata automaticamente, consentendo controlli immediati e impedendo che semplici attestati sostituiscano una formazione realmente svolta. Questa proposta non vuole aumentare la burocrazia. Vuole qualificare il mercato. La sicurezza deve diventare un elemento di competitività positiva. Chi investe nella formazione, nell'organizzazione del lavoro e nella prevenzione deve essere premiato. Chi, invece, ottiene vantaggi economici violando gli obblighi di legge o riducendo gli investimenti sulla sicurezza non può continuare a competere alle stesse condizioni. Per questo rinnovo l'invito al presidente Fabio Napoli. Facciamo di questa proposta una battaglia comune. Sindacato e imprese hanno un interesse condiviso: costruire un settore nel quale

la concorrenza si misuri sulla qualità, sull'innovazione, sulla professionalità e sul rispetto delle regole, non sul risparmio ottenuto sacrificando la sicurezza. La sicurezza non è un costo. È il primo investimento che un'impresa fa sulle proprie persone e sul proprio futuro. Se il DURC di congruità ha cambiato il modo di contrastare il lavoro irregolare, il DURC della Sicurezza può diventare la prossima grande riforma del settore delle costruzioni: uno strumento capace di tutelare i lavoratori, valorizzare le imprese sane e affermare un principio che dovrebbe essere patrimonio di tutti: la vita di una persona non può mai essere messa in secondo piano rispetto al profitto.

**\*Coordinatrice UIL Salerno  
Il Segretario Generale FE-NEALUIL Salerno**

Il fatto - Il Progetto Avengers prevede una serie di azioni volte a favorire l'inclusione nei contesti scolastici, sportivi e altro

## Torrione Eventi APS presenta un piano per l'inclusione delle persone con disabilità

È stato ufficialmente protocollo ieri, nell'ambito dei Tavoli Tematici di Concertazione dell'Ambito S5 dedicati al tema "Persone con disabilità e autismo", il progetto "Avengers" promosso dall'Associazione Torrione Eventi APS. L'iniziativa rappresenta una proposta concreta finalizzata a rafforzare i percorsi di inclusione e a costruire una rete stabile di collaborazione tra istituzioni, associazioni e territorio. Il progetto nasce da una storia vera, quella di Lorenzo, e dalla consapevolezza che solo attraverso il

lavoro di squadra sia possibile dare risposte efficaci ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Da questa esperienza prende forma un percorso che punta a trasformare le difficoltà quotidiane in opportunità di crescita, partecipazione e condivisione. Il Progetto Avengers prevede una serie di azioni volte a favorire l'inclusione nei contesti scolastici, sportivi, ricreativi e sociali, promuovendo la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita della comunità. L'obiettivo è

quello di costruire una rete sempre più solida tra enti pubblici, realtà del terzo settore e cittadini, affinché nessuno venga lasciato indietro e il diritto all'inclusione possa tradursi in interventi concreti e duraturi. «Desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento all'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, Paola De Roberto, per l'attenzione, l'ascolto e la costante disponibilità al confronto», ha dichiarato Antonio Ferrara, presidente dell'Associazione Torrione Eventi APS. «La sinergia che da sempre dimo-

stra nei confronti delle iniziative della nostra associazione rappresenta un valore aggiunto per la costruzione di percorsi condivisi a favore della cittadinanza e, in particolare, delle persone più fragili». Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche a Danila D'Amico, associata e referente del Progetto Avengers, che avrà il compito di coordinare il percorso. «La sua sensibilità, il suo impegno e la sua determinazione saranno fondamentali per dare continuità a questa iniziativa e trasformare le idee in azioni con-

crete», ha aggiunto Ferrara. «Questo rappresenta soltanto il primo passo di un cammino che intendiamo portare avanti con responsabilità, ascolto e spirito di collaborazione. Continueremo a lavorare insieme alle istituzioni, alle associazioni e alle famiglie affinché l'inclusione non resti un principio astratto, ma diventi una realtà concreta e quotidiana, capace di offrire pari opportunità e una migliore qualità della vita a tutte le persone con disabilità», ha concluso il presidente dell'associazione.